

mercoledì 22 ottobre 2008 sport pag. 48

Ciccio Celon protagonista
al Mondiale Tp 52
di Luca Belligoli

Claudio "Ciccio" Celon (Yc **TORRI**), l'unico velista italiano che, oltre ad aver vinto l'America's Cup, ha partecipato al Giro del mondo e a tre edizioni delle Olimpiadi (F.D. e Soling) sarà impegnato nel campionato mondiale TP 52 a Puerto Calero nell'isola canaria di Lanzarote a bordo di Pisco Sour III. In equipaggio con Celon ci sono, tra gli altri, Giovanni Cassinari, Vasco Vascotto, Francesco Bruni, Michele Paoletti, Silvio Arrivabene e Luca Albarelli.

Sono 14 i Tp52, provenienti da 11 nazioni, che andranno all'assalto del campione uscente, lo svedese Artemis che vinse il titolo 2007 a Porto Cervo. Artemis si avvarrà di Russell Coutts alla tattica. Oltre a Coutts, stelle della manifestazione saranno Paul Cayard su Desafio, Dean Barker su Bribòn, Terry Hutchinson sul Quantum neovincitore del circuito Audi MedCup, Jochen Schuemann su Platoon, Cameron Dunn sul Sinergy condotto da Serguey Pichugin, Magnus Holmberg tattico di Riccardo Simoneschi su Audi Sailing Team Powered by Q8. Si regata fino a sabato con prove sulle boe alternate a una costiera e a una lunga di 60 miglia, prevista per giovedì.

LE REGATE. Sabato e domenica prossimi, lo **YACHTING CLUB TORRI** organizza il V° Trofeo Ufo d'autunno valido per lo zonale Ufo 22.

Negli stessi giorni a Riva si corre il Trofeo Torboli (Optimist) e la Fraglia vela Malcesine ospita il Trofeo Best Wind Shop prima prova del Campionato autunnale Melges 24. Saranno in gara anche le Star e i Dragoni. Per quat'ultima classe è stata istituita la Malcesine Dragon's cup.

Il Circolo nautico Brenzone propone la Regata di chiusura Snipe e la Compagnia delle derive Ftzcarraldo la Sir Peter Blake Regatta (Fj, Laser e Contender). A Maderno è in calendario la Match Race Fun.

Infine, a Gargnano è in programma il Trofeo dell'Odio (Altura e Monotipi).

sabato 26 aprile 2008 sport pag. 53

VELA. BELLA GARA DELL'EQUIPAGGIO DI OURDREAM DAMIANI CON I FRATELLI DE LUCA

Record «gardesano»
alla «Roma per tutti»
di Luca Belligoli

Il maxi yacht di 80' «Ourdream Damiani» che ha in equipaggio i fratelli veronesi Massimo e Daniele De Luca, portacolori dello **YACHTING CLUB TORRI**, ha stabilito il nuovo record di percorrenza della regata «Roma per tutti» in 54 ore e 23 minuti, migliorando di 23 minuti il precedente.

Il record di questa gara organizzata dal Circolo Nautico Riva di Traiano apparteneva a «Shining», il 75' (22,86 m) progettato da German Frers jr. che, portato da un equipaggio guidato da Roberto Ferrarese, nel 2001 aveva impiegato 54 ore e 46 minuti per completare il percorso della regata, lungo 526 miglia e che si sviluppa sulla rotta Riva di Traiano, Ventotene, Lipari e ritorno. Su «Ourdream Damiani», l'80' progettato da Reichel-Pugh, oltre ai fratelli De Luca hanno fatto parte dell'equipaggio Aldo Scuderi, Stefano Ciampalini, Michele Paoletti, Gregor Stimpfl, Giorgio Benussi, Nicolò Robello, Stefano Rizzi, Corrado Rossignoli, Francesco Rigon, Alan Hood, Samuele Nicoletti, Davide Ledizzi, Claudio Uberti, Matteo Ziletti, Enrico Turrini, Andrea Pavan e Stefano Graidì.

[FIRMA]ROBERTO BENAMATI INGAGGIATO DALL'AIRIS SAILING TEAM. Il campione

di Malcesine Roberto Benamati è stato ingaggiato, nel ruolo di tattico, sulla nuova imbarcazione Gp42 dell'AirIs sailing team . La prima regata per Benamati e compagni è il Trofeo Pirelli in calendario il 30 aprile che si disputerà a Porto Santa Margherita. Il progetto per questa barca è stato affidato allo studio Felci. L'imbarcazione, che parteciperà al level class GP42, è stata costruita dalla Svizzera Decision S.A, uno dei cantieri di Alinghi. Il circuito GP42 2008 si articola in varie tappe: oltre al Trofeo Pirelli che si concluderà il 4 maggio, sono i programma quelle di Saint Tropez dall'8 al 12 giugno, Valencia (Trofeo Reyna) dal 10 al 13 luglio, Palma di Maiorca (Coppa del Re) dal 25 luglio al 3 agosto, Cascais dal 28 al 30 agosto, Canarie dal 15 al 18 ottobre.

È PARTITA DA **TORRI** LA GARDA SNIPE. Ha esordito a **TORRI** il Trofeo GardaSnipe 2008 e il Campionato Zonale della XIV zona dedicato ai mitici «beccaccini». La regata organizzata dallo **YACHTING CLUB TORRI** di **TORRI** è stata caratterizzata da un gagliardo Peler nella giornata d'apertura, ma nella seconda ha dovuto fare i conti con l'avarizia di Eolo. Tre le prove portate a termine dalla flotta degli Snipe. L'equipaggio migliore è stato quello formato da Dario Bruni e Sonia Bonomi di Cremona. Sul secondo gradino del podio sono saliti Roger Olivieri e Paolo Lambertengi del Circolo nautico Brenzone. Terza piazza per i liguri Michele e Tommaso De Rosa (Cn Bogliasco).

MODENA 15° NELLA RANKING MONDIALE DELLA CLASSE STAR. Quindicesimo posto nella Ranking List internazionale della classe olimpica Star per Luca Modena (Cn Brenzone). Lo ha ufficializzato l'ISAF, la federvela mondiale. Modena con a prua Sergio Lambertenghi, al Campionato del mondo Star che si è concluso a Miami si è classificato in 28° posizione. L'ex grinder di Mascalzone Latino Edoardo Natucci portacolori dello **YACHTING CLUB TORRI** è andato meglio al mondiale: in equipaggio con il trentino Silvio Santoni di è classificato al 20° posto tra i 104 gli equipaggi in gara.

domenica 14 agosto 2005 provincia pag. 23

TORRI. Un giorno in motoscafo e barca a vela per i bimbi bielorusi ospiti a San Zeno di Montagna

Da Chernobyl al Garda

Allo Yachting club corsi gratuiti per le elementari

Torri. Una quarantina di bambini di Chernobyl ospiti, per un intero pomeriggio, sulle imbarcazioni del circolo velico Yachting Club di Torri del Benaco. E così, grazie alla disponibilità dei dirigenti e dei soci del circolo guidato da Roberto Calvetti, l'associazione Arcobaleno di San Zeno di Montagna, presieduta da Daniela Cressotti, ha regalato a qualche decina di bambini e bambine tra i cinque e i 13 anni una splendida giornata a bordo di tre grossi motoscafi e di una barca a vela, la Straorza, nelle acque antistanti la sede del circolo.

Anche il tempo ha fatto la sua parte: da nuvoloso, all'improvviso ha regalato ai piccoli russi sole e caldo estivi, dimenticati in questi ultimi giorni anche sul Garda. Spiega Calvetti, presidente del sodalizio da appena tre mesi, da quando cioè l'ingegner Alberto Maria Sartori, suo predecessore, è stato eletto presidente della quattordicesima Zona Fiv (responsabile per la vela di un territorio che va da Bolzano a Modena e da Brescia ad oltre Vicenza): «L'iniziativa va avanti da sei anni e consente a questi ragazzi, provenienti da una sterminata pianura russa, di godere dello spettacolo naturale del nostro lago»

Molti dei bambini bielorusi vedono addirittura per la prima volta un lago e altri, come ci spiegano alcune delle loro accompagnatrici, non hanno mai visto neppure le montagne, che circondano e si

stagliano attorno al Garda. All'inizio dell'avventura di Torri Alberto Sartori aiuta i bambini, entusiasti e sorridenti anche se molto composti, a salire sul gommone che poi li condurrà alle quattro imbarcazioni timonate da soci dello **YCT** e quindi alla gioia di navigare. «Fa davvero piacere e fa riflettere», ammette Sartori, «vedere l'entusiasmo di questi bambini, che ogni anno riescono a trascorrere, grazie alle iniziative dell'associazione Arcobaleno, un mese nel territorio veronese tra il Garda e il Baldo. È un'iniziativa che, oltre a fare loro bene dal punto di vista fisico, consente di socializzare e di allontanarsi per un po' dallo stile di vita cui sono abituati». Una sorta insomma di esperienza di vita per chi finora, incolpevolmente, rischia il proprio futuro rimanendo in zone contaminate ancora dallo spaventoso incidente nucleare del 1986. «Per noi», dice Calvetti, «è anche un'occasione per avvicinare il Circolo alla gente di Torri e fare conoscere valide iniziative come quella dell'associazione Arcobaleno».

Ma per lo **YCT**, che annovera circa 200 tesserati ed è l'unica associazione sportiva che svolge attività nell'ambito del Coni, non è affatto una novità regalare emozioni e gioia ai bambini. Alla fine di ogni anno scolastico, infatti, offre corsi di vela gratuiti ai bambini delle elementari di Torri. Bambini che, quest'anno, hanno risposto massicciamente, dato che si sono presentati in 40, rispetto ad un centinaio iscritti alla scuola. «Ora», conclude Calvetti dopo avere elencato le numerose attività del Circolo, dotato di quattro istruttori federali e attivo a Torri dal 1948, «stiamo cercando sponsor interessati ad investire nella vela e a supportare le nostre iniziative. In questo modo vogliamo avvicinare tutti a questo sport e regalare le emozioni che solo il Garda vissuto da una barca sa dare».

Gerardo Musuraca

martedì 26 agosto 2003 provincia pag. 31

TORRI. Lo Yachting club studia un prototipo
È sotto esame la barca destinata a fare scuola

Torri. Lo Yachting club di Torri ha varato il prototipo della nuova barca della Federazione italiana vela. Ad annunciarlo con viva soddisfazione è il presidente dello **YCT**, l'ingegnere Alberto Sartori, mentre illustra ufficialmente l'imbarcazione. La Fiv ha inviato la barca al circolo di Torri, il primo a provarla e ad averla sulla intera sponda veronese del lago di Garda.

«Abbiamo ricevuto questa barca», ha precisato al porto di Torri il presidente - da qualche giorno e abbiamo avuto l'onore di poterla provare sulle acque del lago. La Federazione italiana vela ha creato meno di una decina di prototipi di questa nuova imbarcazione, assai adatta per insegnare ai bambini di tutte le età, come pure agli adulti, i segreti della navigazione. Il nostro Circolo è il primo della sponda veronese del lago e il secondo, dopo Desenzano, a poterlo utilizzare».

Lunga 5,50 metri e larga 2,10, con le classiche tre vele, randa, fiocco e spinnaker, la nuova barca per le scuole di vela è risultata la vincitrice di un concorso nazionale tra i progettisti, organizzato dalla Fiv. «Questa barca», ha proseguito l'ingegner Sartori «girerà poi tutti i principali circoli velici d'Italia, di modo che ciascuno, se lo ritiene opportuno, segnali eventuali messe a punto o difetti da correggere sulla imbarcazione. A fine stagione, questi dati saranno rielaborati ed analizzati da tecnici e, entro la stagione 2004, la barca eventualmente ritoccata o corretta, a seconda delle segnalazioni che saranno pervenute, entrerà in produzione e sarà messa poi in commercio».

«Finora», ha illustrato ancora il presidente, coadiuvato nella presentazione anche dal consigliere nazionale della Fiv Bruno Bottacini e dal presidente della quattordicesima zona, Norberto Foletti

(ovvero, la zona che comprende il lago di Garda e gli altri laghi dal Trentino alla Lombardia fino a Vicenza) - l'abbiamo provata ed abbiamo individuato qualcosa da mettere a punto ma direi che nel complesso, per le caratteristiche di sicurezza, maneggevolezza e per come è strutturato, questo prototipo è davvero un'ottima barca».

E al glorioso **YCT**, entrato quest'anno nel cinquantacinquesimo anno di attività essendo stato fondato nel 1949, la Fiv ha mandato il prototipo numero uno, cioè la primissima barca per scuole di vela, ad essere stata approntata. «Del resto», ha commentato Norberto Foletti «il parere di un circolo come quello di Torri, secondo del lago di Garda per numero di frequentatori, con oltre 200 iscritti, una medaglia di bronzo alle olimpiadi di Acapulco nel 1968 con Fabio Albarelli e con molti velisti che hanno partecipato ad almeno sei olimpiadi, è da tenere in sicura considerazione da parte della Fiv».

Sulla barca, come è stato illustrato ancora alla presentazione, possono salire fino a sei bambini più l'istruttore e «questo», ha concluso Sartori «oltre ad insegnare ai piccoli ad andare in barca a vela, li aiuta a crescere formando uno spirito di gruppo, necessario per riuscire a manovrare assieme la barca».

Domani il prototipo della nuova barca della Fiv sarà ceduto in prova al Circolo di Gargnano, sulla sponda bresciana del lago, di modo che anche i velisti lombardi abbiano modo di provare le caratteristiche della nuova imbarcazione.

Gerardo Musuraca

Foto:



VELA. NELLA REGATA "ROMA PER TUTTI"

I fratelli De Luca
da maxi record

Il maxi yacht di 80' "Ourdream Damiani" che ha in equipaggio i fratelli veronesi Massimo e Daniele De Luca, portacolori dello **YACHTING CLUB TORRI**, ha stabilito il nuovo record di percorrenza della regata "Roma per Tutti" in 54 ore e 23 minuti, migliorando di 23 minuti il precedente. Il record di questa gara, organizzata dal Circolo Nautico Riva di Traiano, apparteneva a "Shining", il 75' (22,86 m) progettato da German Frers jr. che, portato da un equipaggio guidato da Roberto Ferrarese, nel 2001 aveva impiegato 54 ore e 46 minuti per completare il percorso della regata, lungo 526 miglia e che si sviluppa sulla rotta Riva di Traiano, Ventotene, Lipari e ritorno. Su "Ourdream Damiani", l'80' progettato da Reichel-Pugh, oltre ai fratelli De Luca hanno fatto parte dell'equipaggio Aldo Scuderi, Stefano Ciampalini, Michele Paoletti, Gregor Stimpfl, Giorgio Benussi, Nicolò Robello, Stefano Rizzi, Corrado Rossignoli, Francesco Rigon, Alan Hood, Samuele

Nicoletti, Davide Ledizzi, Claudio Uberti, Matteo Ziletti, Enrico Turrini, Andrea Pavan e Stefano Graidi. L.B.

VERSO UNA SECESSIONE SPORTIVA. Gli statuti della Federazione lo consentono ma dal Veronese si teme il «caos per le attività di gara»

Il lago della vela diviso in tre
di Luca Belligoli

Aria di secessione sul Garda. La quattordicesima Zona della Federazione vela Italiana che organizza l'attività velica sul Benaco e nell'area che include i laghi del Trentino Alto Adige rischia infatti di dividersi in tre.

«Alcuni circoli del Trentino, intendono cercare il distacco e l'autonomia dell'area regionale Trentino-Alto Adige, rispetto alle altre porzioni del Garda», spiega il presidente di zona, il veronese Alberto Maria Sartori, già numero uno dello **YACHTING CLUB TORRI**. «Ho massima considerazione per le idee di tutti, specie se formulate nel rispetto dei regolamenti. Non giudico ma ho il dovere morale, come responsabile di zona, di esprimere valutazioni. Non so a capire i motivi di tale desiderio, ma ne temo le conseguenze: mi spiace che con tale separazione i Circoli del Trentino rinuncino ad alcune forme agonistiche di interesse».

Quali è presto detto: la ristrettezza del bacino nell'alto lago è tale da impedire la vela d'altura, le regate di multiscafi oltre a quelle di imbarcazioni più grandi. Inoltre, continua Sartori, «a norma di statuto e regolamento, il Benaco dovrà essere diviso in tre porzioni: la "quattordicesima" resterebbe al solo Trentino - Alto Adige, mentre la riviera Bresciana verrebbe unita alla "quindicesima zona" (Lombardia) e quella Veronese andrebbe con la "dodicesima", ovvero Venezia». S'indigna il presidente: «Chi se l'immagina una selezione zonale Optimist in cui i bambini bresciani debbano regatare sul lago di Varese, mentre quelli di Bardolino si dovranno recare al centro zonale sul lago di Santa Croce, o a Lignano? A mio avviso la vela gardesana patirebbe conseguenze letali. Per non parlare poi della morte di manifestazioni classiche, come la Centomiglia o la Transbenaco: divise finirebbero sepolte dalle scartoffie».

Troppi vincoli burocratici: una manifestazione cosiddetta «fuori zona» può essere organizzata solo con l'autorizzazione delle stesse zone ospitanti e ospitate, oltre che in collaborazione con circoli delle varie aree. «Non è semplice», dice Sartori, «basti pensare ad un campo di regata come Malcesine, per capire che ogni regata deborderebbe dalle acque veronesi a quelle bresciane. Lo Statuto federale è stilato sulla base delle prescrizioni Coni che, a loro volta, derivano da una legge dello Stato conseguente al fatto che lo sport è materia delegata alle Regioni. Discuterne non ha senso, perché tale situazione è prevista nella Costituzione. Pertanto l'articolazione territoriale, per ogni sport, è formulata rigidamente su basi regionali, con l'unica deroga concessa alla vela, proprio a favore della Regione Trentino-Alto Adige».

Conseguenze singolari: al Trentino-Alto Adige verrebbe assegnato tutto il Garda (la «quattordicesima») e non viceversa, stralciando a suo favore le zone rivierasche veronesi e bresciane. Se esso rinunciasse a quanto assegnato in più, tutto tornerebbe entro i confini regionali, decadendo la deroga. Lo Statuto della Federazione vela, all'articolo 69, consente agli affiliati del Trentino-Alto Adige di costituire in area velica autonoma, ma «debbo chiedere loro», incalza Sartori, «se ritengano veramente che valga la pena di essere la zona più piccola d'Italia. Chiedo inoltre quanto potranno contare in Federazione, con i soli dieci voti che avranno, quando la "quindicesima", passando da 49 a 71, diverrà, grazie a loro, la più grande e potente. E se un Circolo chiudesse? Verrebbero aggregati al Veneto, con buona pace di tutti».

E rilancia: «Si parla di coordinamento di fronte alla pubblica amministrazione, che veda la presenza

locale. Per ottenere ciò risulta più che sufficiente un Consorzio di Circoli, che potrebbe dialogare con le Province di Trento e Bolzano e amministrare i fondi che dovessero erogare».

Foto:



Nuovo sito internet
per la XIV Zona di Sartori
di Danilo Castellarin

La XIV Zona della Federazione italiana vela, presieduta dal veronese Alberto Maria Sartori, già presidente dello **YACHTING CLUB TORRI**, ha attivato un nuovo sito internet (www.quattrodicesimazona.it). Il Comitato della XVI Zona Fiv, che comprende anche i laghi del Trentino Alto Adige, ha sede a **TORRI** di Benaco nella clun house dell'Yct al civico 1 di lungolago Marconi.

DEDE DE LUCA SBARCA ANCHE IN GRAN BRETAGNA E IRLANDA. Il Gruppo OneSails, nato a Bussolengo nella veleria capitanata dal campione scaligero Daniele «Dede» De Luca, (e che ha loft anche a Firenze e La Spezia) si sta imponendo su scala internazionale. OneSails ha sottoscritto un accordo con importanti partner in Inghilterra e in Irlanda. Sono i loft di John Brinkers e di Des McWilliam, che hanno dato vita a OneSails GBR e OneSails Ireland in due delle capitali della vela mondiale: Hamble (Southampton) e Crosshaven (Cork). OneSails, titolare della tecnologia Millenium, ha fornito i «motori» al monotipo RC 44' Team Omega di Russell Coutts, il re di Coppa America, che ha trionfato alla Dubai Gold Cup. Con lo speciale tessuto Millenium, OneSails ha costruito la randa più grande del mondo, quella per il J Class Shamrock: 460 mq di vela realizzata in un unico pezzo con un'inferitura di 43 m, con filo continuo di carbonio. Questa immensa vela viene issata su un albero alto 48 metri.

ESORDIO A MALCESINE PER LA AUDI SAILING SERIES. L'Audi Sailing Series, dedicata alla classe Melges 32, è la novità in campo velico dalla casa di Ingolstadt. Il format delle regate a circuito, ideato e creato da Audi oltre dieci anni fa, che ha visto protagoniste tutte le più importanti classi (Star, Mumm 30, IMS, Farr 40, Platu 25), trova ora una sua naturale evoluzione, andando incontro alle crescenti aspettative dei regatanti, dei media e del pubblico. Il Melges 32 è il monotipo scelto per la prima edizione dell'Audi Sailing Series, che esordirà a Malcesine dal 9 all'11 maggio. Le altre tappe saranno a Cagliari, Porto Santo Stefano, Santa Margherita Ligure e Genova. In questo circuito gareggerà il plurititolato portacolori dello **YACHTING CLUB TORRI** Nicola Celon.

GLI UFO 22 IN TRASFERTA ALL'INVERNALE DI CALA GALERA. Terzo week end di regate l'Ufo 22, il monotipo gardesano ideato da Umberto Felci, all'invernale di Cala Galera. Due prove con Maestrale da 10 a 15 nodi per le imbarcazioni iscritte che si sono date battaglia nelle acque toscane. Al primo appuntamento con lo start prende subito il largo Jingle Too di Stefano Sacchi (Lnimi) che mantiene il comando fino alla fine e aumenta il suo vantaggio sulla dirette avversarie.

A inseguire Bagnarola comandata da Gaspari Angeli (Cvr) che si prende una bella rivincita relegando al bronzo Oca Gialla Olympus di Andrea Servadei (Cvde). Federico Gelli su La dolce vita (Lnipi) deve accontentarsi di un quarto posto. Oca Gialla però non ci sta e nella seconda prova agguanta un'importante vittoria che la mantiene sul podio nella classifica generale. Argento per La Dolce vita mentre Jingle Too chiude con un terzo posto. Jingle Too tiene il comando con 12 punti.

domenica 02 dicembre 2007 pubblicita pag. 54

VELA. OGGI IL 17ESIMO CIMENTO INVERNALE

YACHTING CLUB TORRI,

il vento in poppa
di Luigi Belligoli

Oggi la Fraglia vela Desenzano organizza la seconda giornata del 17° Cimento invernale. A Portese il locale circolo nautico propone la regata «Natale sul golfo», prima prova della Winter Cup che proseguirà il 16 dicembre a Maderno con la «Regata di Santa Lucia».

Intanto grande festa per lo **YACHTING CLUB TORRI** che con i suoi 58 anni di storia è il pioniere dei circoli nautici veronesi. Sul Garda solo la Fraglia vela Riva, fondata, tra gli altri, dal poeta Gabriele D'Annunzio, ha più anzianità di servizio. Lo **YACHTING CLUB TORRI** però detiene un record sinora imbattuto a livello nazionale; è l'unico circolo velico italiano ad aver vinto con un suo atleta, Claudio «Ciccio» Celon, i due maggiori trofei mondiali della vela. Ovvero la Coppa America e la Louis Vuitton Cup, la coppa che viene assegnata al migliore degli sfidanti all'America's Cup. Lo ha ricordato il presidente del Yc **TORRI** Roberto Calvetti nell'incontro di fine stagione che ha visto la presenza, tra gli altri dei fratelli Celon Nicola (campione del mondo Melges 24) e Claudio. Proprio Ciccio ha fatto parte dell'equipaggio di Alinghi che quest'estate a Valencia in finale ha battuto Team New Zealand che a sua volta aveva superato Luna Rossa. Con la barca italiana targata Prada Ciccio ad Auckland nel 2000 ha vinto la Louis Vuitton Cup. Celon, premiato dal presidente Calvetti e da Alberto Maria Sartori presidente della XIV° Zona FIV, ha commentato: «Ho pianificato la mia stagione agonistica, per il momento, senza tener conto della Coppa America. Una volta che si saranno calmate le acque. Se avranno bisogno di me sanno dove trovarmi». Lo **YACHTING CLUB TORRI**, inoltre, è l'unico circolo velico del Garda ad avere nel suo Albo d'Oro una medaglia olimpica. E' quella conquistata ai Giochi di Città del Messico nel 1968.

VELA

«New Zealand può attendere»

Ciccio Celon pronto a fare parte dell'equipaggio di Alinghi

Valencia. Il presidente del Centro nautico Bardolino ormai un habitué del porto dell'America's Cup. «Che spettacolo ragazzi. Abbiamo un gardesano, il nostro Claudio "Ciccio" Celon nel consorzio più importante di Coppa America, Alinghi. Ieri alla base del team svizzero ho incontrato "Ciccio". Erano appena rientrati dall'allenamento. Com'è Ciccio, gli ho chiesto, sei

pronto per la finale. Certo che sono pronto mi ha risposto. Allora ti vedremo in equipaggio gli ho detto. «Non penso, credo che non ci sarò nella prima regata. Guarda che dalle nostre parti fanno tutti il tifo per te. E lui : bisogna avere pazienza e verrà anche il mio momento. Poi è ritornato a lavorare nella base di Alinghi. Dovevano sistemare le vele e poi c'era in programma il briefing serale».

Intanto a non stare nella pelle è anche Ernesto Bertarelli il patron italo-svizzero di Alinghi: «Non vedo l'ora di andare in acqua. «Son quattro anni che aspettiamo questo momento», ha detto in conferenza stampa, «il match race è la forma più pura della vela. Ripetere la vittoria del 2003 sarà senz'altro più complicato di quattro anni fa. L'altra volta non eravamo i favoriti e abbiamo colto tutti di sorpresa. Siamo stati un punto di riferimento per tutto questo tempo e alcuni ci hanno anche copiato. Se non vinceremo sarà una grande delusione, per questo dovremo essere molto umili». «Il nostro è un grande gruppo», ha ribadito Ciccio Celon, «ogni scelta è ponderata e condivisa e c'è grande armonia. Siamo professionisti e tutti puntiamo ad un unico obiettivo. Vincere la Coppa America, trofeo che deve restare in Europa e non tornare nell'altro emisfero terrestre». La Nuova Zelanda può aspettare.

Luca Belligoli

-Nicola Celon, campione Dolphin 81. Bella vittoria di Nicola Celon (**YACHTING CLUB TORRI**) al Campionato nazionale della Classe Dolphin 81, che si è disputato a Toscolano Maderno. Celon, già campione del mondo Melges 24, a Toscolano ha gareggiato su una Fantastica armata da Lanfranco Cirillo. Piazza d'onore per Precap Supersport di Nicola Borzani (Fv Desenzano). Terzo gradino del podio per Baraonda di Bruno Fezzardi.

Questo fine settimana Nicola Celon al timone di Marchingegno di Cesare Marchi al Campionato italiano Meleges 24 che si corre a Bari tenterà di conquistare il suo secondo alloro tricolore della stagione.

-Giovani velisti veronesi crescono. Ottime prestazioni dei velisti veronesi alla Regata dell'Onorevole, prova valida per i campionati della zona del Garda per le classi giovanili organizzata dal Circolo vela Gargnano. Nel doppio 4.20 la vittoria è andata alle ragazze Giulia Barbera e Federica Pippa (Cn Brenzone) . Le due ragazze hanno battuto i colleghi maschi Roby Cima e Francesco Corbetta del CV Gargnano: Carolina Biasca ed Elisa Amadori della Fraglia di Desenzano. Nel singolo olimpico del Laser Standard affermazione di Carlo Vicentini dello Yc Acquafresca di Brenzone davanti al sirmionese Pierre Collura, già mondiale Under 17 di questa classe. Il trentino Giovanni Canazza ha vinto nella Laser 4.7 davanti a Giulia Masotto della Canottieri Mantova e Giovanni Benamati della Fraglia vela Malcesine. Nel Laser-Radial primo Giulio Zani di Arco .

-Open Surprise ad Assenza di Brenzone. Regate tirate all'ultimo bordo, grande spettacolo e spessore tecnico al Campionato Nazionale Open della classe Surprise ospitato dallo Yacht **CLUB** Acquafresca che si è concluso ieri. Questa competizione che gode del sostegno di Collistar e Nissan, in virtù della formula Open era aperto anche agli equipaggi stranieri.

lunedì 30 aprile 2007 sport pag. 34

-VELA/Alla Louis Vuitton Cup

Due veronesi in più a Valencia

Sono Cassinari e Pelaschier. E Devoti stravede per i ragazzi di + 39

*Nella squadra di Mascalzone Latino oltre agli alfiere dello **YACHTING CLUB TORRI** Daniele «Dede» De Luca e Edoardo «Dodo» Natucci ci sono altri due veronesi di residenza: Giovanni Cassinari, sebino d'origine, che risiede a Garda ed è titolare con il fratello Daniele di una veleria*

ad Affi e Mauro Pelaschier, sposato con una veronese e residente a Sona.

Cassinari è co- responsabile del progetto e dello sviluppo delle vele di Mascalzone Latino. Nella sua carriera di velista ha vinto, tra l'altro un titolo europeo della classe olimpica 470 e il campionato mondiale della classe J 24 il monotipo più diffuso al mondo. A proposito delle particolarissime condizioni di vento di Valencia, che hanno riservato, nelle ultime settimane, frequenti bonacce, Cassinari osserva : «Non ci aspettavamo queste condizioni qui a Valencia, essendo un posto dove abbiamo sempre navigato con vento in tutte le condizioni; per cui mi sembra una situazione veramente particolare. Per quanto riguarda la veleria abbiamo comunque un piano di produzione vele che dobbiamo rispettare e, quindi, continuiamo a produrre per essere comunque pronti nel momento in cui serviranno le vele nuove per svolgere tutte le regate. Per il fatto invece che andiamo in mare tutti i giorni e non si vede la possibilità di fare regate utilizziamo le poche occasioni in cui le barche navigano per, comunque, verificare il lavoro che fino ad oggi abbiamo fatto, per vedere quello che gli altri hanno fatto, ed eventualmente per avere idee nuove per il proseguo della competizione...».

Con Mascalzone, il ruolo di Pelaschier da Monfalcone, che in Coppa America è stato lo skipper della mitica Azzurra, è quello di allenatore. «Tutti i ragazzi sono carichi e determinati, vogliosi di lavorare e di raggiungere il massimo sia nelle performance personali che in quelle di gruppo - riferisce Pelaschier - . È un lavoro che abbiamo programmato dettagliatamente. Io, da parte mia, sono molto soddisfatto di quanto stiamo facendo e di quanto abbiamo fatto fino adesso: sono fiducioso di aver fatto quanto più possibile per essere competitivi al massimo livello. Il loro obiettivo è quello di raggiungere e dare il massimo delle loro possibilità. Sono molto concentrati a bordo, ogni giorno scendono in mare per migliorare le loro prestazioni».

Luca Devoti, veronese doc, campione olimpico e responsabile tecnico del consorzio gardesano +39, ha costituito un equipaggio che annovera molti campioni delle classi olimpiche come lui. A partire dal timoniere Iain Percy, che alle Olimpiadi di Sydney, sul podio dei Finn, ha preceduto proprio Devoti che conquistò la medaglia d'argento.

«La cultura olimpica, in termini di preparazione, aiuta molto - afferma Devoti - . Devi essere sicuro delle tue capacità e sapere come e quando allenarti. I nostri risultati non sono così male: abbiamo vinto alcune regate, abbiamo anche avuto dei problemi con la barca prima all'albero, che si è spezzato in tre, e anche alle appendici. Lo spirito del team è davvero speciale. La qualità di questi ragazzi è incredibile, si tratta di persone uniche. Hanno radici comuni e profonde. Non è un mistero per nessuno che abbiamo avuto dei problemi di budget ma i ragazzi sono rimasti.

Considerando tutte le difficoltà che abbiamo avuto, sono orgoglioso di loro».

Buon vento ragazzi. La rotta che porta alla Coppa America è ancora lunga e insidiosa.

Luca Belligoli

sabato 28 aprile 2007 sport pag. 41

-VELA/I veronesi nella Louis Vuitton Cup

Paella? A Valencia nasce il **CLUB** della pearà

Nonostante i successi che sta ottenendo Luna Rossa, Manuel Modena (Cn Brenzone), che tiene alto l'onore della vela veronese nella squadra targata Prada e Telecom, non si sbilancia: «Non porta bene fare pronostici - afferma Modena - certo è che il gruppo di Luna Rossa è alla sua terza esperienza in Coppa America e questo conta molto. Se poi a ciò si abbina un'organizzazione di eccellenza sotto il profilo organizzativo e anche finanziario, le garanzie per far bene non mancano. In più il tasso tecnico dei velisti, oltre a quello tecnologico, dei materiali è altissimo. Abbiamo il dovere di dare sempre il massimo».

In casa + 39, nonostante le difficoltà certamente non ci si abbatte. Il team leader del consorzio gardesano del Circolo vela Gargnano, il campione veronese Luca Devoti, responsabile tecnico di

questa squadra, è come sempre esplicito: «La nostra è una sfida “eversiva” nel senso che è completamente diversa per spirito e come impostazione da tutte le altre - sottolinea - se riusciremo a superare i problemi di messa a punto dell'imbarcazione possiamo migliorare molto. La barca ha grandi potenzialità, specialmente con vento sopra i dieci nodi. In più i ragazzi dell'equipaggio sono autentici campioni».

*Soddisfazioni ma anche molto impegno e fatica per i «mascalzoni» scaligeri Edoardo «Dodo» Natucci e Daniele Dede De Luca. «Con il nostro Mascalzone Latino sarà tutta una tirata fino alla fine - prevede Natucci - in regata, ma anche in allenamento non ci si può distrarre mai un attimo. Questa è la regata più antica e prestigiosa del mondo. Valencia è una bella città dove si vive bene ma Verona non ha eguali e mi manca molto. E poi noi abbiamo il Garda, le montagne. Non cambierei la paella con la pearà. Scherzi a parte, in Coppa non c'è tempo e modo di pensare ad altro. Si lavora duro. A Valencia però abbiamo fondato il **CLUB** dei velisti veronesi di Coppa America; durante la fase preparatoria ogni tanto ci ritrovavamo per fare festa. In questa fase però non c'è modo, i tempi sono serratissimi».*

*«La nostra Coppa America è iniziata in salita ma poi il nostro rendimento è migliorato costantemente - afferma Daniele Dede De Luca che come Natucci è portacolori dello **YACHTING CLUB TORRI** - . Abbiamo lavorato molto sia nella fase preparatoria e questo ci ha permesso di fare un gran salto di qualità sia come barca che come equipaggio. Sono arrivati anche dei risultati importanti. Ma bisogna rimanere con i piedi per terra e continuare a macinare regate su regate senza mai dormire sugli allori».*

*In attesa delle finalissima di Coppa America Claudio Ciccio Celon (Yc **TORRI**) continua ad allenarsi su Alinghi, la barca svizzera detentrica della Coppa America. «Non lasciare nulla al caso, prepararsi al meglio, sentirsi sempre sotto esame. Questo è il modo per tenere sempre alta la tensione dell'equipaggio - spiega Celon - noi fino alla fine di giugno non potremo misurarci con gli altri equipaggi. Ma quella sarà la finale e ovviamente lì ogni errore potrà essere fatale. L'approccio mentale è fondamentale e noi abbiamo scelto questa strada per centrare l'obiettivo».*
Luca Belligoli

giovedì 19 aprile 2007 sport pag. 37

-LUIS VUITTON CUP/A Valencia

Terzo stop consecutivo per bonaccia

Il terzo stop consecutivo dovuto alla bonaccia che imperversa su Valencia ha impedito lo svolgimento del 5° e 6° volo nelle sfide match race della Louis Vuitton Cup, prima fase della 32° Coppa America. In programma c'era per l'occasione lo scontro diretto tra + 39 capitanata dal campione olimpico veronese Luca Devoti e Mascalzone Latino che schiera il velista-velaio portacolori dello **YACHTING CLUB TORRI** Daniele «Dede» De Luca. Intanto nella base di + 39 sono terminati i lavori di ricostruzione dell'albero che si era spezzato nella collisione con la barca di Team Germany portata dal danese Jasper Bank. A dare un ultimo controllo all'albero è arrivato dalla Svezia Goran Marström, il costruttore (64 anni, medaglia d'argento con il Tornado alle Olimpiadi del 1980): «Lo shore team ha svolto un lavoro eccellente. Dopo la riparazione l'albero è tornato praticamente nuovo; pesa solo 7 chili di più e il suo innalzamento del baricentro, dato che la barca pesa 24 tonnellate, è totalmente impercettibile».

Clima d'attesa in casa di Mascalzone latino: «Questi tre giorni sono stati lunghi, molto lunghi nell'attesa del vento che mai è arrivato - racconta Edoardo «Dodo» Natucci, pure lui portacolori dell'Yc di **TORRI** del Benaco e grinder di Mascalzone Latino- Domani (oggi per chi legge ndr) dovrebbero esserci 8-10 nodi, speriamo bene. Le performance delle barche sono molto simili e tutto va a favore dello spettacolo del match race vero e proprio. Dalle regate di allenamento fatte tra di noi e con gli altri team ci sentiamo molto ma molto competitivi, il resto lo farà il vento con i suoi

salti, speriamo a nostro vantaggio.

Del team di Mascalzone Latino fa parte anche Giovanni Cassinari, responsabile della progettazione e dello sviluppo delle vele. Tassinari, che come velista ha vinto, tra l'altro, un titolo mondiale della classe J/24 e il campionato europeo 470, gestisce ad Affi, nel Veronese, una veleria assieme al fratello Daniele.

Se Mascalzone Latino può giocare il ruolo di outsider, Luna Rossa, che ha ingaggiato Manuel Modena da Castelletto, ha invece il difficile compito di confermare i pronostici che la vedono ricoprire nella Louis Vuitton Cup il ruolo di favorita assieme agli statunitensi di Bmw Oracle e a Team New Zealand. «Finalmente, vento permettendo cominciano le regate e inizia la fine di questo lungo lavoro iniziato quattro anni fa. – dice Modena - Anche oggi niente di buono, l'unica cosa positiva è il bel tempo. La mia impressione è che questa prima fase sarà molto combattuta tra almeno 5 team, tra cui oltre a Team New Zealand, Luna Rossa e Bmw Oracle, comprende anche Mascalzone Latino e gli spagnoli di Desafio. Alinghi penso che sia ancora una spanna su tutti con il vento tra i 12 e 16 nodi come è avvenuto nelle regate di flotta. Io nel 13° Act ho regatato in ruoli diversi. Questo che per un esordiente di Coppa America, come me, è una bella cosa, nel senso che in un ambiente dove si cerca la specializzazione più elevata avere una polivalenza in 2 o 3 ruoli è una cosa che da grande soddisfazione».

Oggi nel volo 7 derby italiano tra Luna Rossa e +39. Esordio "asiatico" invece per Mascalzone Latino che affronterà China Team. Nel volo numero 8 Luna Rossa resterà a riposo. Il consorzio gardesano di +39, del Circolo vela Gargnano affronterà BMW Oracle mentre Mascalzone Latino sarà in regata con i sudafricani Shosholoza.

Luca Belligoli

domenica 25 febbraio 2007 sport pag. 41

Coppa America, veronesi alle vele
per la regata più famosa del mondo

Su Mascalzone Latino ci sono De Luca e Natucci. Su Alinghi invece c'è Celon

Lo **YACHTING CLUB TORRI** è il circolo velico veronese più rappresentato in Coppa America. Appartengono a questo blasonato **CLUB**, che vanta una medaglia di bronzo conquistata dal compianto Fabio Albarelli con il Finn alle Olimpiadi del Messico del 1970, Claudio «Ciccio» Celon, imbarcato su Alinghi, ma anche Edoardo «Dodo» Natucci, Daniele «Dede» De Luca entrambi ingaggiati dal consorzio di Mascalzone Latino capitanato dall'armatore partenopeo Vincenzo Onorato, titolare della flotta di navi e traghetti Moby Line.

Due settimane fa, a Valencia dove si disputeranno le regate, i «mascalzoni» hanno varato Ita 99, la barca che è stata progettata per affrontare la Louis Vuitton Cup, ovvero le regate tra gli sfidanti che aspirano alla conquista della 32ª America's Cup, la sfida velica per eccellenza e il trofeo sportivo più antico. La prima sfida tra britannici e americani, che misero in palio la mitica brocca d'argento, risale al 1851. Solo quarantacinque anni dopo, era il 1896, venne organizzata la prima Olimpiade dell'era moderna.

«Il varo dell'ultimo "Mascalzone" è andato molto bene, Ita 99 sta già navigando e regatando a pieno ritmo», informa De Luca. Velista-velaio, oltre ad essere tailer, regolatore delle vele, fa parte anche dello staff che progetta e sperimenta le vele di questo team. «I giorni intanto passano e ci stiamo avvicinando sempre più al momento della verità», continua De Luca, «ad aprile inizieranno le regate che contano. Stiamo arrivando al dunque, quindi, ormai tutti i team hanno le barche nuove. Si cerca di capire chi ha il mezzo migliore. In realtà ancora non si può dire nulla perché l'evoluzione è molto rapida e in ogni caso tutti custodiscono gelosamente eventuali "marce in più".

Le nostre nuove barche sono ancora in piena fase di messa a punto, come tutti i cavalli di razza non sono facili da domare ma promettono bene e le loro performance continuano a migliorare».

«Dodo» Natucci , ex rugbista del Cus Verona, tra allenamenti in barca e a terra non ha tregua. La sua figura imponente, è alto quasi un metro e novanta per 108 chilogrammi di muscoli, quello che ci vuole per un grinder, le «macchine umane», addette ai verricelli che tendono e allentano le vele, si fa notare in banchina. «Dodo», ha anche un altro grande sogno velico. Ritornare a gareggiare con la classe olimpica Star. «Ho iniziato a praticare la vela proprio sulla Star come prodiere di Nicola Celon», spiega Natucci che è laureato in Ingegneria gestionale, «la Star è la classe regina della vela in tutti i tempi. Il mio desiderio più grande è e sarà sempre quello di riuscire ad ottenere un grande successo proprio con la Star. Intanto ho la fortuna di partecipare alla Coppa America. Per praticare la vela, è fondamentale avere una grandissima apertura mentale. Lo sport è, di per sé, pieno di imprevisti e di variabili e la nostra disciplina, in particolare, richiede la capacità di adattarsi alle varie situazioni che si presentano sia in regata che in allenamento. Inoltre è indispensabile una forte attitudine alla concentrazione poiché le regate sono molto lunghe e quindi non bisogna mai “mollare” con la testa. Naturalmente il fisico deve supportare tutto questo e, quindi, deve essere un fisico indubbiamente allenato, sia per il mio ruolo specifico che è quello di “grinder”, che in tutti i ruoli che si ricoprono su una barca a vela da regata, particolarmente su una barca di Coppa America. Questa è una sfida anche con me stesso. «La Coppa America», conclude, «rappresenta, per ogni velista, la massima espressione di competizione velica esistente al giorno d’oggi». Nella classifica generale della Louis Vuitton Cup, la regata degli sfidanti, Mascalzone Latino occupa la quinta posizione. Al terzo posto c’è Luna Rossa, l’equipaggio che ha ingaggiato il portacolori del Circolo nautico Brenzone Manuel Modena. È settimo + 39, il consorzio che ha come direttore tecnico il campione olimpico veronese Luca Devoti. In ogni caso però alla finale dell’America’s Cup un velista veronese ci sarà comunque. Come detto anche Claudio «Ciccio» Celon, è alfiere dello **YACHTING CLUB TORRI** in Coppa America. «Ciccio» è stato ingaggiato tre anni fa dallo staff di Ernesto Bertarelli, l’imprenditore svizzero di origini italiane, che nel 2003, con uno straordinaria vittoria conquistata in Nuova Zelanda, è riuscito a portare la Coppa America per la prima volta in Europa. Un’impresa epocale. Per la prima volta ad alzare al cielo l’ambito trofeo sono stati dei non anglofoni. E per giunta marinai di acqua dolce. La sfida di Alinghi è nata infatti sulle sponde del Lago di Ginevra. Quella di + 39 invece, ma anche di Celon, De Luca, Devoti, Modena e Natucci su quelle del Garda.

Luca Belligoli

Foto:



domenica 03 settembre 2006 sport pag. 41

-VELA/In Costa Azzurra

Celon è campione del mondo Melges 24

Nicola ha vinto il titolo in Francia superando, nell’ultima regata, l’equipaggio transalpino

"E i francesi che s'incazzano, che le palle ancor gli girano": il ritornello della famosa canzone che Paolo Conte ha dedicato a Gino Bartali calza a pennello in occasione della straordinaria vittoria ottenuta da Nicola Celon portacolori dello **YACHTING CLUB TORRI** al Campionato mondiale Melges 24, che si è disputato a Hyeres in Costa Azzurra. Il Melges 24 è il monotipo più in voga del momento, buona parte degli equipaggi è formata da professionisti, molti di loro sono olimpici o ex olimpici e quindi il livello tecnico è altissimo.

Celon, che ha gareggiato in equipaggio con Elio Amadori, Manuel Giubellini, Raimondo Tonelli e Alberto Balzan, è riuscito a superare proprio nella giornata conclusiva della rassegna iridata e nell'ultima regata l'equipaggio francese di DRP capitanato da Francois Brenac (Yc Antibes) che aveva condotto la classifica sino ad allora.

«Ho potuto contare su un grandissimo equipaggio; non ha sbagliato nulla - ha detto raggianti Celon, che anche quindici giorni fa, a Torbole, ha vinto la settimana internazionale Melges 24 battendo il bravo Brenac-; siamo stati bravi a mantenere la concentrazione e la lucidità fino in fondo. La nostra arma vincente è stata la regolarità (4-7-6-8-2-2-3-10-2-11 i parziali di Celon e compagni ndr). E' stato un mondiale molto impegnativo. Le prime sei regate di qualificazione le abbiamo corse con trenta nodi costanti di vento. Poi, nella seconda parte della competizione, c'è stato vento leggero, tra i sei e gli otto nodi. E' stata una faticaccia, ma per fortuna mi sono preparato bene fisicamente. Per fare fiato faccio delle lunghe escursioni in bici alle quali spesso partecipa anche Gianluca Rana grande appassionato di ciclismo che cerco di convertire anche alla vela».

Celon al mondiale Melges 24 ha superato di soli due punti Brenac; terzo ma staccato di 16 lunghezze lo svizzero Blu Moon di Jean Marc Monnard in equipaggio con Tiziano Nava. Quinta piazza per GB&L che ha scorato nel ruolo di tattico il campione di Malcesine Roberto Benamati al fianco di Sandro Montefusco, già vincitori del titolo italiano e del circuito Volvo cup Melges 24. Decimo posto per Alina di Luca Valerio e Nicholas Dal Ferro, quest'ultimo alfiere della Lega navale italiana di Garda. Al Campionato mondiale Melges 24 hanno preso parte 119 equipaggi. Nicola Celon non ha avuto però nemmeno il tempo di festeggiare e da Hyeres è volato a Porto Cervo in Sardegna per prendere parte al Campionato mondiale Maxiyacht con uno Swann 70 dove è imbarcato anche Samuel Meoni da Castelletto di Brenzone fresco vincitore del Giro d'Italia a vela.

Luca Belligoli

giovedì 11 maggio 2006 cronaca pag. 14

Laboratorio promosso dall'istituto Buonarroti

Così nasce una barca a vela

E la scuola pensa al Garda

«Uno spazio sull'acqua spostato dal vento, progettare una barca a vela». È il titolo del laboratorio promosso dal Laboratorio beni culturali dell'Istituto libera accademia «Buonarroti», in collaborazione con Picco yacht design e **YACHTING CLUB TORRI** del Benaco e con il patrocinio della Provincia e del Comune di Verona.

L'iniziativa è stata presentata ai Palazzi Scaligeri, alla presenza dell'assessore provinciale al Lavoro e alla Formazione professionale Virgilio Zampieri, del consigliere provinciale Sergio Ruzzenente, dell'architetto Daniela Cavallo del Laboratorio beni culturali, del presidente della XIV zona della Federazione italiana vela, Alberto Maria Sartori, e dell'architetto Massimo Picco della Picco **YACHTING** design.

Si tratta di un progetto pilota rivolto agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori ed agli adulti, per incentivare la formazione professionale legata al lago di Garda ed, in particolare, alla barca a vela. Il laboratorio è costituito da una fase prevalentemente teorica; da una fase di lezioni

con uso del computer e infine, da incontri con velisti e scrittori di storie di vela. Per informazioni 045-8005982.

domenica 29 gennaio 2006 sport pag. 41

-LA CERIMONIA

Il Coni premia le sue «stelle»

Riconoscimento al giornalista Roata, nel nome di Paganella

Sono finiti da tempo, ormai, gli anni in cui il Coni poteva permettersi di elargire copiosi contributi alle Federazioni sportive e, quindi, alle società affiliate. In questi momenti di crisi economica, determinata dalle mancate entrate del Totocalcio, è già molto poter contare su riconoscimenti attribuiti al valore atletico che, pur nel loro aspetto simbolico, premiano i risultati sportivi acquisiti dagli agonisti in tutte le discipline.

La cerimonia di consegna di queste benemerienze del Coni, comprensive delle medaglie e delle "stelle al merito sportivo" relative all'anno 2003, è stata ospitata, nella sala degli Arazzi del Comune di Verona, gremitissima di atleti, dirigenti e personalità civili e sportive.

Nel dare il benvenuto ai presenti, l'assessore allo sport Luciano Guerrini, si è detto onorato di portare il saluto del sindaco e dell'Amministrazione al tradizionale appuntamento promosso dal Coni «per dare un giusto riconoscimento ed un premio a coloro i quali hanno dedicato, a qualsiasi livello e nei rispettivi ruoli, impegno per diffondere i valori dell'attività sportiva. La nostra collaborazione con il Comitato provinciale del Coni, è sempre viva e contribuisce a dare forza e una giusta valorizzazione a tutto il movimento».

Nel breve intervento, il vice presidente della Provincia, Antonio Pastorello, ha sottotolineato l'importanza dell'iniziativa del Coni nel gratificare chi, con i propri sacrifici ed i propri risultati, ha esaltato i valori dello sport e chi, con competenza e disinteressata dedizione, ha permesso di attuarli. «Il nostro compito è quello di offrire un valido contributo in tal senso».

Ha preso poi la parola il presidente provinciale del Coni, Stefano Braggio, il quale ha precisato che si tratta di un doveroso tributo a tutti coloro che hanno operato per l'elevazione dell'intero movimento nel segno entusiasmante dello sport e che attraverso esso accrescono il prestigio e l'immagine della nostra provincia. «I valori dello sport- ha continuato- possono influire positivamente sulle abitudini di vita dei nostri giovani e, dunque, il movimento veronese merita davvero di essere sostenuto in modo adeguato».

Dopo aver ringraziato le personalità presenti, i dirigenti e gli atleti premiati, Braggio ha detto che il premio speciale al giornalista sportivo, attribuito a Lorenzo Roata, sarà sempre dedicato alla memoria di Adriano Paganella.

Michelangelo Bellinetti, consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti, si è soffermato sui concetti del valore sportivo e giornalistico, su cosa li unisce. «C'è un vincolo -ha detto- antico e profondo: lo sport esalta il valore umano e il giornalista lo trasmette. Roata ha interpretato bene questo ruolo. La memoria non è una realtà opzionabile e Paganella è stato, a sua volta, un giornalista esemplare».

Il premio a Lorenzo Roata è stato consegnato dalla figlia Alessia, che si è detta felice per questa opportunità. La cerimonia si è conclusa con la consegna degli altri premi.

Olimpio Rossin

L'elenco dei premiati

Stella d'argento al merito: Luciano Cozzani (tennis); **stelle di bronzo al merito sportivo:** G.Paolo Arduini (palatamburello), Sergio Ruzzenente (rugby), Giovanni Verità (pesca sportiva),

Dino Zanetti (tiro a volo), Soc. Hockey Villafranca, soc. Arcieri Scaligeri (tiro con arco), soc. **YACHTING CLUB TORRI** (vela).

Medaglie d'argento al valore atletico: Daniela Castellani (softball), Fabio Girardi (tiro con arco), Barbara Onorato (pesca sportiva), Luca Saggiorato (pattinaggio).

Medaglie di bronzo al valore atletico: Anita Bergamini, Maria Luisa Maiorano, Carlo Vladi Panato (canoa kayak), Elisa Camporese, Fabiana Comin, Federica Dastolfo, Giorgia Duo Anna, Elena Ficarelli, Chiara Gazzoli, Maddalena Gozzi, Marcella Gozzi, Rita Guarino, Ilenia Nicoli, Marina Pellizzer, Giulia Perelli, Moira Placchi, Silvia Pontil (calcio femminile), Mario Lovato (aeronautica), Luca Modena, Manuel Modena (vela), Francesca Porcellato (sport disabili), Luca Quaglia (motociclismo), Luca Saggiorato (pattinaggio), Emanuela Sossi (vela), Simona Tagliacarte, Daniela Tavalazzi (calcio femminile), Giulia Taioli (tiro a volo), Fulvio e Sabina Valbusa (sport invernali), Cecilia Vianini (nuoto). (o.r.)

Foto:



mercoledì 11 gennaio 2006 provincia pag. 31

Olimpiadi. Entro fine gennaio il Coni dovrà decidere quale città candidare all'appuntamento mondiale del 2008

Il lago fa il tifo per Milano 2016

La prima tappa della rotta che potrà far approdare le Olimpiadi sul Garda è stata fissata per il 15 luglio del 2007, giorno in cui scadranno i termini per la presentazione della candidatura ai Giochi del 2016, ma per le sorti del Garda tutto si gioca questo mese. Entro la fine di gennaio, infatti, il Coni dovrà decidere se appoggiare la candidatura di Milano, alla quale il lago sarebbe abbinato e non solo per la vela, oppure se optare per quella di Roma, recentemente messa sul tappeto dal sindaco della capitale, Walter Veltroni.

Per Alberto Maria Sartori, da un anno presidente della XIV zona Fiv ed ex presidente dello **YACHTING CLUB TORRI** del Benaco, potrebbe essere una soluzione interessante per il Cio puntare sul Nord Italia anche per i Giochi del 2016. «Si darebbe continuità al discorso iniziato con le Olimpiadi invernali di Torino», dice, «e il Garda potrebbe giocare un ruolo decisivo nella vela (sul Benaco si svolge oltre il 50 per cento dell'attività agonistica nazionale), ma non solo. In occasione delle Olimpiadi di Roma del 1960 sulla litoranea Gardesana si corsero le gare di ciclismo. Potrebbero essere quelle del 2016 le Olimpiadi della Pianura Padana, diluite su un ampio, ricco e interessante territorio, poco invasive e senza strutture faraoniche; migliorando quelle che già ci sono. Una filosofia che è stata seguita, ma poco pubblicizzata, a Torino».

Milano, dopo essere stata superata da Londra per i Giochi del 2012, non ha rinunciato a ricandidarsi per il 2016. Nel caso in cui il capluogo della Lombardia fosse scelta come sede olimpica il Garda potrebbe giocare il ruolo di protagonista per gli sport nautici. Il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni, ha ribadito: «Il sistema Lombardia non rinuncia alla sfida. Certo la scelta di una città europea come sede dei Giochi del 2012 e la consueta turnazione tra le macro-aree del mondo rendono difficile la scelta di Milano. È altrettanto vero che riteniamo che la candidatura olimpica

non sia solo un prestigioso traguardo sportivo, ma rappresenti una straordinaria opportunità di sviluppo e di crescita per il nostro territorio e per l'intero Paese».

Proprio la credibilità complessiva di un sistema, la capacità di onorare gli impegni e perseguire obiettivi importanti fuori da logiche settoriali, sono la principale carta di credito per una candidatura olimpica. «È un patrimonio che abbiamo iniziato a capitalizzare e che non vogliamo disperdere». In questa logica rientra appunto l'importante ruolo che potrebbe svolgere il Garda nell'Olimpiade meneghina e non solo in acque lombarde. È noto infatti a velisti e surfisti che il paradiso del vento benacense è circoscritto nel braccio di lago compreso tra Castelletto di Brenzone, località san Giacomo di Gargnano (dove c'è la centrale idroelettrica dell'Enel) Malcesine, Campione e Torbole. La Lombardia sul Garda già sponsorizza una regata mito come la Centomiglia. E proprio il Circolo vela Gargnano, che è l'organizzatore della Cento, quest'estate ha organizzato una regata esibizione con personaggi della politica (c'era il ministro Roberto Castelli), dello sport e dello spettacolo proprio per promuovere la candidatura olimpica di Milano. Quello di Gargnano è tra i circoli veloci gardesani che ha dato vita (con Fraglia Vela Malcesine e Circolo vela Brenzone) al consorzio Olympic Garda, che ha al suo attivo l'organizzazione della prima edizione del campionato italiano unificato classi olimpiche.

Un'Olimpiade se ben gestita è un colossale affare i cui benefici influssi durano per diversi anni. Le Olimpiadi di Sydney del 2000 ad esempio hanno contribuito a incrementare il Pil dell'Australia per sei milioni e mezzo di dollari contribuendo alla creazione di centomila nuovi posti di lavoro e all'incremento del flusso turistico di un milione e mezzo di presenze stimate fino al 2006.

Barcellona, sede dei Giochi del 1992, ha visto ridurre il tasso di disoccupazione dal 18,4 per cento al 9,6 per cento ed è la terza città europea per numero di presenze turistiche. Barcellona in occasione delle Olimpiadi ha investito, su tutta la zona interessata ai Giochi, il 60 per cento delle risorse, che tra l'altro possono godere dei contributi dell'Unione Europea, in infrastrutture.

Tornando alla tempistica della candidatura, per i Giochi del 2016 la seconda scadenza è quella del giugno 2008 e si riferisce alla ufficializzazione delle città candidate. Entro il novembre 2008 dovranno essere versati 500mila dollari a titolo di diritto di candidatura e va consegnato il relativo dossier di candidatura. Il verdetto arriverà nel luglio 2009, in occasione della sessione planetaria che riunirà i 110 membri del Cio.

Luca Belligoli

mercoledì 26 ottobre 2005 pubblicità pag. 37

-DOPING

Il velista Massimo De Luca
risulta positivo per cocaina

Roma. Il velista Massimo De Luca, tesserato dello **YACHTING CLUB TORRI** di **TORRI** del Benaco, è risultato positivo per metabolita The (cocaina) al controllo antidoping a cui era stato sottoposto l'11 settembre scorso a Marsala, in occasione del campionato italiano di classi olimpiche, in cui gareggiava nella Star. Lo ha reso noto il Coni.

In attesa degli sviluppi disciplinari sul caso, la Federazione italiana Vela esprime «assoluta condanna del comportamento dell'atleta, che purtroppo getta un'ombra su uno sport come la vela, che ha dimostrato negli anni di essere sostanzialmente esente dal problema del doping».

Massimo De Luca, detto Maffio, è il più giovane di una dinastia di velisti che annovera i fratelli Claudio "Aua", il maggiore, scomparso tre anni fa, velista velaio di gran fama, pluritolato e Daniele "Dede". Massimo sembrava essere il più refrattario alla vela. Anche professionalmente aveva scelto una strada diversa dagli altri due fratelli impegnati nella veleria Halsey con sede a Bussolengo. Poi

dopo la scomparsa di Claudio è andato a rinforzare la "pattuglia" dei De Luca in veleria ed ha cominciato a frequentare i campi di regata con maggior continuità. Tre anni fa, anche senza allenamento, è riuscito a cogliere importanti risultati con la Star, in regate prestigiose come Trofeo Princesa Sofia di Palma di Maiorca e al Campionato europeo, ma anche all'Olympic Garda a Malcesine con a prua il fratello Dede. Quest'anno con il Maxi Our Dream si è imposto nei Trofei Pirelli, Zegna e Tre Golfi. L'unica concessione di rilievo alle classi olimpiche Massimo De Luca l'ha fatta a metà settembre quando a prua di Mario Salani ha partecipato con la Star a Marsala al Campionato italiano, conquistando il quinto posto.

domenica 07 agosto 2005 provincia pag. 29

LA PROPOSTA. Il presidente della quattordicesima zona della Federazione italiana lancia la candidatura

Olimpiadi, ma non solo vela

Sartori: «La regione del Garda può ospitare i Giochi del 2020»

Le Olimpiadi e il Garda, un connubio iniziato 45 anni fa ma che potrebbe rinnovarsi, con successo, giocando il ruolo di protagonista assoluto, nel terzo millennio. La candidatura di Milano quale sede dei Giochi del 2016, e la conseguente dislocazione, per niente scontata però, sul Garda delle regate veliche, nonché la recente designazione di Londra per quelli del 2012, aprono nuovi e interessanti scenari.

«Le Olimpiadi sul Garda? Potrebbero essere un'importante opportunità per tutta l'area benacense», afferma Alberto Maria Sartori, ingegnere di Verona, che divide il suo tempo e il cuore tra Verona e **TORRI** del Benaco. Sartori, oltre a presiedere lo **YACHTING CLUB TORRI**, da qualche mese è presidente della quattordicesima zona della Federazione italiana vela, che oltre ai circoli velici del Garda unisce quelli del Trentino Alto Adige e si estende fino a Mantova (sezione vela società canottieri Mincio), Modena (Campogalliano windsurfing team), Cremona (circolo vela Cremona - Compagnia delle derive) e Parma (Cus Parma). «Recentemente sono stati affiliati alla Fiv e alla nostra zona altri due circoli velici, quello di Bergamo città, che avrà base nautica a Moniga, e quello di Crema», informa Sartori, «le prospettive sono ottime, il movimento velico cresce e fioriscono nuove iniziative».

Ma torniamo alle Olimpiadi: «Ricordo che alle Olimpiadi del 1960, i mitici Giochi di Roma, sul Garda si disputarono le gare ciclistiche su strada. I corridori sfrecciarono sulla litoranea gardesana e affrontarono pure le gallerie scavate nella roccia tra Gargnano e Riva. Per quanto attiene invece ai risultati ottenuti da velisti gardesani, entrambi di sponda veronese, ai Giochi, sono da ricordare la medaglia di bronzo conquistata alle Olimpiadi del Messico del 1968 (le regate si disputarono ad Acapulco) da Fabio Albarelli (Yc **TORRI**) con il singolo Finn e la medaglia d'argento vinta da Luca Devoti (Yc Italiano) a Sydney nel 2000».

Dati storici a parte, Sartori ipotizza un futuro olimpico benacense non solo sotto l'aspetto dei risultati velici, ma anche dal punto di vista organizzativo, senza essere al traino di nessuno, anzi giocando il ruolo di catalizzatore delle Olimpiadi, di quelle che raggruppano tutti gli sport ammessi dal Comitato internazionale olimpico, alle quadriennali gare a cinque cerchi, e non solo di quelle veliche.

«L'Assemblea Costituente nel 1947 per pochi voti bocciò la proposta che aveva come oggetto l'istituzione della Regione del Garda», ricorda Sartori, «il capoluogo designato di quella regione, che avrebbe raggruppato i territori delle province di Verona, Trento, Brescia e Mantova, era Desenzano. Al di là del fatto storico, questo potrebbe essere lo spunto da cui partire per formalizzare una candidatura olimpica che abbia come fulcro il Garda. C'è da considerare che sia

sotto l'aspetto economico, ma anche culturale, logistico, paesaggistico e di impianti sportivi, le città e le province che ho menzionato, a cui si potrebbe aggiungere pure Bolzano (il cui territorio fa parte della quattordicesima Zona Fiv) offrono tutt'ora moltissimo. Non sarebbe quindi necessario spendere somme da capogiro per opere faraoniche, ma semmai si dovrà ottimizzare e valorizzare quello che già c'è, comprese le strutture ricettive. Potrebbe senz'altro essere un'Olimpiade ecologica, ad impatto ambientale zero, e diffusa su un territorio vocato all'ospitalità».

L'eccezionale ribalta dei Giochi Olimpici, manifestazione sportiva che ha un riscontro mediatico di proporzione universale, non potrà che avere effetti positivi non solo per il turismo ma per tutte le molteplici attività economiche presenti sul territorio della regione del Garda, che va dalle Alpi alle colline moreniche, alla bassa pianura padana. Numerose le occasioni di turismo, anche culturale: dai siti preistorici dell'alta Val Canonica, all'Arena, da Palazzo Te a piazza della Loggia, passando per la mummia di Otzi, il Castello del Buonconsiglio e ovviamente il balcone di Giulietta, un falso monumento che però mette d'accordo tutto il mondo sull'universalità dell'amore, caratteristica che è propria della musica ma anche dello sport.

L'appuntamento ora è per l'apertura del bando per le candidature olimpiche del 2020; a meno che non sia possibile acquisirne una già inoltrata per il 2016, in caso si liberi un posto all'ultimo momento. Per quanto riguarda la cerimonia di apertura e di chiusura delle Olimpiadi del Garda nessun dubbio per la collocazione ideale; dovrà essere l'Arena di Verona.

Luca Belligoli

Foto:



giovedì 14 aprile 2005 pag. 29

TORRI. Alberto Sartori presidente della 14^a zona della Fiv

Una regata nazionale
per ricordare Albarelli

TORRI. La vela in primo piano nel week end con due eventi di portata nazionale che si svolgeranno nel primo centro dell'alto lago veronese. Sabato e domenica prossimi infatti, nelle acque antistanti **TORRI**, è in programma la decima edizione della regata in memoria del velista torresano Fabio Albarelli, medaglia d'argento alle olimpiadi di Acapulco nel 1968. La competizione però quest'anno ha una grande particolarità: ha assunto rilievo nazionale nell'ambito della Fiv, la Federazione italiana vela. Ed è la prima volta che in paese si corre una regata di livello nazionale. Il piccolo centro lacustre inoltre è pronto ad incassare anche un altro prestigiosissimo evento velico e sportivo: la nomina dell'ingegner Alberto Sartori, attuale presidente del Circolo velico **YACHTING CLUB TORRI** a presidente della 14[°] zona della Fiv. La Federazione della vela infatti divide in 15 zone tutta l'Italia. La 14[°] zona, indubbiamente, è la più prestigiosa oltre che tra le più ampie dal punto di vista territoriale, e corrisponde ad una macro-regione avente come baricentro il lago di Garda. Suoi confini sono le città di Bolzano, Trento, Verona, Vicenza, Mantova, Cremona, Parma e Brescia. Insomma: una presidenza di assoluto peso e rilievo, che arriva a pochi giorni dai rinnovi delle cariche nazionali della Fiv, e che premia il lavoro svolto in questi anni dal Circolo **YACHTING CLUB TORRI**.

«Per me è davvero una soddisfazione poter festeggiare l'incarico che mi è stato proposto dalla Fiv in

concomitanza ad una regata come il Memorial Fabio Albarelli, che oggi ha un rilievo nazionale. A **TORRI** non era mai accaduto che si gareggiasse in una competizione di questo livello nella categoria Finn, la classe olimpica per singoli più prestigiosa in assoluto, e che è poi quella che ha regalato al compianto Fabio Albarelli la medaglia olimpica», ha commentato emozionato Alberto Sartori. Ed infatti, tra le trenta imbarcazioni che si daranno battaglia ci saranno i mostri sacri del Finn quali l'olimpionico Marchesini, Santoni, Buglielli e tanti altri ancora.

Il Circolo Velico si prepara però anche ad un'altra novità: il passaggio del testimone della presidenza. «Per rispetto e serietà nei confronti degli iscritti», ha proseguito Sartori «mi dimetterò dall'incarico di presidente del Circolo di **TORRI**, dato che servirà una persona competente a tempo pieno per mandare avanti adeguatamente tutte le attività». A rilevare l'incarico sarà il veronese Roberto Calveti, «da anni attivo nel sodalizio lacustre», come lo stesso Sartori lo ha presentato. Tre gli obiettivi prioritari di Sartori, in qualità di neo-presidente della 14° zona. «Cercherò di sviluppare il più possibile l'Associazione tra i circoli per lo sviluppo della vela, in modo da riuscire a portare alle olimpiadi giovani lacustri. Inoltre cercherò di favorire il maggiore utilizzo delle imbarcazioni in tutti i periodi dell'anno, proponendo iniziative che coinvolgano maggiormente velisti e residenti sul Garda». Infine, Sartori ha intenzione di «incrementare la collaborazione anche con circoli ed enti che abbiano a cuore la solidarietà e la educazione di persone diversamente abili». «Chiederemo ad esempio la collaborazione della Comunità del Garda per avere ospitalità, sotto forma di spazio sulla sua prestigiosa rivista, per promuovere iniziative e informazione in ambito velico con realtà quali Homerus, la scuola vela per ciechi, Heos, la vela per tutti, fondata dal compianto magistrato Michele Dusi, ed altre realtà ancora presenti sul lago».

A questo proposito, Sartori ha già dato disponibilità a partecipare alla inaugurazione, nel giugno prossimo, della scuola di vela per disabili che avverrà a Malcesine, per iniziativa di Roberto Bassi, presidente dell'Aidm, l'associazione interregionale dei disabili motori, che ha sede proprio presso l'ospedale di Malcesine.

Gerardo Musuraca

giovedì 25 novembre 2004 sport pag. 41

TUTTO VELA

TUTTO VELA

L'Oro del Garda a Celon

Duelli all'ultimo bordo, sole splendente e fresco Peler che gradualmente è andato a scemare morendo sulle rocce della sponda bresciana questa è "cartolina" dell'entusiasmante regata match race "L'Oro del Garda" organizzata con perizia dal Circolo nautico Brenzone capitanato dall'esperto Nicolino Salvà. Nove gli equipaggi in gara che hanno dato vita a sfide al cardiopalma al largo dell'imbarcadero di Castelletto. A vincere tutte le sfide è stato il redivivo Nicola Celon che ha annunciato di voler ritornare a frequentare il circuito mondiale professionistico dei match race, le sfide a due rese celebri dalla Coppa America, specialità che per diversi anni lo ha visto primeggiare in Italia ed essere tra i big della ranking mondiale.

Proprio Celon in equipaggio con i compagni di circolo dello **YACHTING CLUB TORRI** del Benaco, Stefano Nicolussi e Andrea Giannotti, ha fatto suo il Trofeo l'Oro del Garda. Buon secondo posto per Albino Fravezzi, il "Doge del Garda", coadiuvato da Beppe Devoti. Terza piazza per il promettente e versatile Samuel Meoni, che ha vinto due edizioni di questa regata. Buon quarto Andrea Frison, all'esordio in questo tipo di competizione che lo ha affascinato a tal punto da voler proporre un circuito match race anche al circolo di cui fa parte, lo Yacht **CLUB** Acquafresca, per la prossima stagione agonistica.

Luca Belligoli

sabato 15 maggio 2004 sport pag. 41

VELA

Celon e De Luca dettano legge

I velisti veronesi hanno dettato legge nella XXXV° edizione delle Regate Pirelli Coppa Carlo Negri che si sono disputate a Santa Margherita Ligure. Claudio "Ciccio" Celon in equipaggio con Tommaso Chieffi, su Orlanda Olympus armata da Alessandro Pirera, si è classificato al primo posto nella graduatoria generale Overall e nella classe 1. La prestazione dell'equipaggio di Celon è stata caratterizzata dalla regolarità. Nelle due regate costiere ha inanellato un terzo e un secondo di giornata; mentre nella frazione lunga che si è corsa in notturna ha chiuso in quarta posizione. Daniele "Dede" De Luca, portacolori come Celon dello **YACHTING CLUB TORRI**, invece si è piazzato al secondo posto nella classifica Overall e ha vinto nella classe 2 in questa prestigiosa competizione organizzata dallo Yacht **CLUB** Italiano in collaborazione con il Circolo Velico di Santa Margherita Ligure. "Dede" De Luca con il Grand Soleil 42 Tnt, dell'armatore Antonio Orlandi e in equipaggio con Vasco Vascotto, Michele Paoletti, Alberto Barovier e Cristian Griggio, ha mostrato la poppa a tutti, nella prima regata costiera che si è disputata con uno scirocco che si è mantenuto intorno ai 10 nodi. Costante. Nella regata lunga invece De Luca e compagni, proprio sul finale, dopo aver condotto in testa quasi tutta gara, sono stati beffati da un buco di vento che li ha risucchiati nel folto della flotta. Nell'ultima giornata delle Regate Pirelli però l'equipaggio di De Luca ha avuto uno scatto d'orgoglio ed è tornato alla vittoria precedendo Orlanda di Alessandro Pirera con Tommaso Chieffi al timone, terza piazza per Annica di Gorge Lassados.

Luca Belligoli

martedì 16 settembre 2003 lettere pag. 21

Sento il dovere di chiedere ospitalità per esprimere ...

Sento il dovere di chiedere ospitalità per esprimere gratitudine e stima a tutti coloro che, con slancio e professionalità, si sono prodigati per fornire soccorsi in acqua ed a terra durante il recente Trofeo Gorla. Ho visto personalmente all'opera, con serena e determinata collaborazione, tutte le istituzioni ed i volontari presenti sul territorio. Non voglio citare qualcuno per timore di trascurare altri, ma ringrazio di cuore, anche a nome dei miei soci in regata, tutti coloro che si sono prestati e che hanno fornito conforto, assistenza e disponibilità.

Sappiamo tutti che il loro impegno ha evitato che una giornata di sport potesse tramutarsi in tragedia a causa dell'improvviso mutamento del clima.

Alberto Maria Sartori

Presidente

del circolo nautico

YACHTING CLUB TORRI

TORRI

domenica 27 luglio 2003 inserti pag. 66

VELA

A gonfie vele da oltre mezzo secolo

Sono numerosi i campioni dello **YACHTING CLUB TORRI** che conta più di 200 tesserati

Lo **YACHTING CLUB TORRI** con i suoi 54 anni di storia è il pioniere dei circoli nautici veronesi. Nel 1949 sul lago di Garda era attiva solo la Fraglia della vela di Riva. A **TORRI** i soci fondatori, allora poco più che ragazzi, spinti dal desiderio di navigare a vela avevano a disposizione pochi mezzi e tanto entusiasmo. In quegli anni era difficile anche reperire un regolamento di regata; ci si doveva arrangiare per trovare le boe che servivano per delimitare il campo di regata, i segnali, le antenne, le capriate per i pontili.

La prima base dello Yc **TORRI** fu il Lido-bagni e qualche anno dopo venne costruita l'attuale sede di via Marconi attigua allo stesso Lido. Nel 1950 venne organizzato il Campionato del Garda Star, vinto dai beniamini di casa Tullio e Mario Albarelli. Con il passare degli anni il **CLUB** è cresciuto come numero di iscritti, mezzi e imbarcazioni. Sono state ospitate importanti competizioni, come il campionato italiano Finn del 1967 vinto dal compianto Fabio Albarelli che proprio a **TORRI** iniziò la carriera di velista: giovanissimo bordeggiava da quelle parti con il Dinghy prima di passare al Finn con cui nel 1964 ha vinto il Campionato italiano ed esordito nella squadra nazionale. Il suo splendido Palmares conta tre titoli italiani e un campionato austriaco sempre con il Finn. Con questa barca olimpica ha conquistato la medaglia di bronzo alle Olimpiadi del Messico nel 1968 e il quarto posto al Mondiale del 1972. Poi con il Soling ha vinto, tra l'altro, tre titoli italiani, una medaglia di bronzo all'Europeo, e la qualificazione olimpica.

A **TORRI** sono di casa anche i fratelli Mario, Claudio e Nicola Celon. Mario e Claudio in coppia hanno partecipato alle Olimpiadi di Los Angeles e Seoul con l'F.D. e a quella di Atlanta con il Soling, questa volta in equipaggio con il rivano Gianni Torboli. Oltre alle innumerevoli vittorie conquistate con il fratello Mario, Claudio ha al suo attivo anche l'America's Cup con Prada Luna Rossa, con cui ha vinto la Vuitton Cup, e il Giro del Mondo in equipaggio dell'anno scorso.

Il più piccolo della famiglia Celon, Nicola con il fido amico Daniele De Luca ha dominato la ribalta internazionale per diverse stagioni con l'Asso 99 per poi passare al Soling, imbarcazione con la quale ha preso parte alle Olimpiadi di Sydney. Attualmente Nicola Celon gareggia con la classe olimpica Star e Daniele De Luca è stato nominato allenatore della squadra olimpica italiana.

Da anni il presidente dell'Yc **TORRI**, Alberto Maria Sartori, si sta battendo per ottenere nuovi posti barca e l'ampliamento della sede, essenziale per sviluppare ulteriormente anche l'attività estiva della scuola vela, che è gratuita per i ragazzi che risiedono a **TORRI**. Lo **YACHTING CLUB TORRI**, che conta oltre 200 tesserati, ogni anno dedica a Fabio Albarelli una regata valida per la Coppa Italia Finn, regate riservate alle imbarcazioni a deriva e quelle a chiglia fissa, e la Coppa **YACHTING CLUB TORRI** competizione match race che si corre con la formula dell'America's Cup.

Luca Belligoli

sabato 31 maggio 2003 sport pag. 38

- VELA/A Capri, Daniele si aggiudica il titolo IMS

De Luca campione mondiale

E il diciassettenne Menegatti vince l'Europeo Windsurfing

Il mare di Capri ha portato bene a Daniele "Dede" De Luca che al largo della splendida isola campana ha vinto il campionato mondiale Rolex IMS organizzato dall'Yc Costa Smeralda in collaborazione con l'Yc Capri. De Luca ha gareggiato in equipaggio con Vasco Vascotto a bordo di Italtel dell'armatore Antonio Orlandi. Il mondiale Ims che ha visto la partecipazione di 64 equipaggi si è sviluppato in sei prove ed è stato caratterizzato da alterne condizioni meteorologiche. Italtel ha

preceduto Wind affidata a Lorenzo Bressani e Team Revolution di Manfredo Toninelli. De Luca, che è stato nominato allenatore della nazionale olimpica, aveva chiuso alla grande la stagione agonistica 2002 vincendo nel giro di una settimana la prestigiosa Barcolana, il Trofeo Super Open e il Campionato italiano Match Race.

Super Menegatti. A Douarnenez in Francia il giovane windsurfer torbolano, Alberto Menegatti (17 anni, bronzo ai mondiali del 2002) ha vinto a mani basse il Campionato europeo Formula Windsurfing categoria Juniores. In questa competizione, a cui hanno partecipato 118 concorrenti, Menegatti si è imposto in tutte e 5 le regate. Il prossimo obiettivo di questo sorprendente atleta è il Campionato mondiale di Formula Windsurfing che si disputerà in luglio nella sua Torbole.

Coppa Primavera e Coppa del Presidente. Cento miniskipper della classe Optimist hanno dato vita a Malcesine alla selezioni nazionali per i trofei Coppa Primavera e Coppa del Presidente. Nella categoria Cadetti si è imposta Paola Bergamaschi (S. c. Garda Salò) davanti a Mirko Benamati (Fv Malcesine) e Federico Angelini (Fv Malcesine). Terza delle ragazze Alessandra Rossi (Cn Bardolino). Paolo Virgenti ha vinto nella cartegoria Juniores.

Dominio veronese. Il Surprise Welcome Travel Group del veronese Alberto Valli ha dominato a Garda il Trofeo del Toma aggiudicandosi le due prove di giornata. Al secondo posto si è piazzato Bnl Cardi affidata al brentonese Ivano Brighenti campione italiano ed europeo Surprise in carica.

Farina e Agaricci. Andrea Farina e Walter Agaricci del team veronese Est Garda Vela prenderanno parte questo fine settimana alla 500 x 2 la più impegnativa regata per due persone d'equipaggio che si corre in Adriatico. La gara si sviluppa sulla rotta Caorle, Sansego, Isole Tremiti, Sansego, Caorle. I ragazzi dell'Est Garda Vela però riescono a mettersi in luce anche in acqua dolce, Stefano Nicolussi sul sebino ha conquistato il titolo italiano Asso 99.

Le regate del fine settimana. Oggi, a **TORRI** si corre la regata Match Race di grado 4 Coppa **YACHTING CLUB TORRI** e domani l'omonimo trofeo, ma in questo caso in regate di flotta riservate alle classi Laser e Monotipi. Oggi e domani lo Yacht **CLUB** Acquafresca propone il Trofeo Stevanella riservato alle Star. Domani a Portese sono in gara Crociera e Monotipi per il Trofeo san Felice. A Riva fino a domani è in programma la Riva Cup (Dyas, Korsar, 505 e Int. 14) e a Torbole il Surfestival. Infine lunedì 2 giugno a Riva si disputa la terza prova della Fraglia Cup.

Luca Belligoli